



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Suspigionica, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.***

VERBALE

In data odierna, 5 maggio 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

**premesse che**

alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

### Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Comune di Vagli Sotto</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
<b>Regione Toscana</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Maria Laura Bianchi</i>
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

### la conferenza dei servizi

Premesso che:

La conferenza si svolge in modalità telematica e partecipano alla presente riunione il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati.

Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini per la Regione Toscana e il dott. geol. Giovanni Menga per ARPAT.

ooo

Il Rappresentante del Parco precisa che sono pervenuti i seguenti contributi, da parte delle Amministrazioni interessate:

1. contributo/parere/autorizzazione della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale con cui si comunica che il parere non è dovuto;
2. contributo/parere/autorizzazione della Regione Toscana;
3. contributo/parere/autorizzazione della Soprintendenza;
4. contributo/parere/autorizzazione di ARPAT;

Il Professionista incaricato illustra il progetto.

Le Amministrazioni interessate chiedono i seguenti chiarimenti ed esprimono le seguenti considerazioni:

La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest, chiede un chiarimento in merito alla verifica di stabilità del muro previsto a contenimento del rilevato davanti all'ingresso che, secondo quanto riferito dal progettista, sarà fornita una volta approvato il progetto. Valutato poi che il piano ad oggi presentato è una riduzione di quello già esaminato nel 2022, che nella documentazione fornita sono stati indicati gli interventi che erano stati già richiesti per la messa in sicurezza del previsto portale di ingresso e per la messa in opera del sistema di monitoraggio, in merito agli aspetti di competenza può esprimere parere favorevole al piano di coltivazione del sotterraneo con prescrizioni da attuare nel corso dello svolgimento delle lavorazioni. Tuttavia è ancora da affrontare la tematica relativa alla viabilità di accesso per la quale si esprimerà una volta individuato il tracciato definitivo.

La Rappresentante di ARPAT riassume brevemente il contenuto del contributo istruttorio inviato con nota prot. .33820 del 04/05/2023. In particolare, vengono richiesti dei chiarimenti sulla potenza termica nominale (specificare quale delle due diverse unità di misura deve essere considerata esatta) e sul significato di due strutture riportate in adiacenza alle vasche di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) non riportate in legenda della planimetria relativa alla gestione delle AMD.

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto esprime parere favorevole in quanto:

1. le volumetrie nette assegnate alle cave Suspiglionica e Prunelli-Piastrina dal Comune di Vagli Sotto come quantità sostenibili ammontano rispettivamente a 80.199mc per la prima e a

124.755mc per la seconda, al netto di eventuali lavori improduttivi. I volumi richiesti nel progetto rientrano nelle quantità sostenibili assegnate dal Comune alle due concessioni estrattive (circa 35.584 mc per Suspiglionica, circa 50.576 mc per Prunelli-Piastrina);

2. per il PABE di Monte Pallerina, per la cava in oggetto e è prevista “Escavazione mista”, sono possibili cioè sia interventi a cielo aperto che in sotterraneo/galleria. Il progetto presentato prevede una escavazione esclusivamente in sotterraneo.
3. il piano di coltivazione presentato rispetta quanto contenuto nella scheda estrattiva di Cava Supiglionica contenuta nel PABE di Monte Pallerina, per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione previsti. Su questo aspetto a miglioramento di quanto sopra, la Società prevede con propria iniziativa, di effettuare interventi di riqualificazione di una vecchia via di lizza “a parati fissi” presente su versanti sottostanti alla cava ed utilizzata in passato per calare i marmi estratti.
4. l'attuale viabilità di accesso al sito estrattivo., ossia la strada superiore (viabilità meridionale del progetto), viene menzionata nella scheda estrattiva della cava contenuta nel PABE di Monte Pallerina, sebbene non sia riportata negli elaborati grafici del PABE stesso, e viene così descritta **“La viabilità per il cantiere superiore è già esistente e necessita unicamente di interventi di manutenzione e risistemazione.”** Tale descrizione trova conferma con lo stato attuale dei luoghi.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale “Autorizzazioni uniche ambientali”. Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n.207795 del 04.05.2023 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il “parere unico regionale” di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

Il Rappresentante del Parco osserva quanto segue:

1. la riduzione pressoché totale delle coltivazioni a cielo aperto fa decadere uno dei motivi del diniego indicati dal Parco nella precedente procedura;
2. relativamente alla strada di accesso alla cava permangono i motivi di diniego, in quanto delle due viabilità proposte, una non è prevista dal PABE e l'altra oltre ai motivi di diniego indicati dalla Soprintendenza risulta di difficile trasformazione in strada di cava con le norme stringenti previste nell'art. 6.7 delle NTA del PABE vigente;
3. permane la necessità di approfondire possibili impatti della coltivazione in galleria sull'Abisso Alice.

Il Professionista incaricato, dott. geol. Brunello Forfori, chiede di registrare a verbale le seguenti precisazioni:

*Le cartografie indicate dalla Società per l'accesso al sito sono riportate in carte tecniche pubblicate pre (es. CTR Regionale) e post (es. carta gestione ravaneti del Parco Apuane) approvazione dei PABE del comune di Vagli Sotto. Descrizione della viabilità "meridionale" è stata riportata nella Scheda e nell'Allegato p.3.23 del PABE di M.te Pallerina quale integrazione richiesta dalla Conferenza dei Servizi Regionale per l'approvazione del PABE stesso.*

*Inoltre per quanto riguarda la possibilità che il Proponente ha di poter accedere al sito estrattivo per l'attuazione del progetto di coltivazione proposto, non può essere impedita dal fatto che lo strumento urbanistico del PABE non preveda espressamente la presenza di un accesso alla cava. Secondo la normativa vigente non esistono fondi interclusi e il diritto per qualsiasi proprietario o avente titolo ad accedere al fondo per consentirgli la coltivazione o l'utilizzo conveniente del suo fondo, è tutelato dal legislatore.*

*Relativamente alla necessità di approfondire eventuali impatti della coltivazione in galleria sull'Abisso Alice, richiesto dal Parco, si rimanda alla relazione geologica, paragrafo 4.3 - Analisi della potenziale interazione del progetto con l'Abisso Alice*

I Professionisti incaricati abbandonano la riunione.

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ribadisce che la strada forestale ha una tipologia e normativa diversa rispetto alla viabilità per la attività estrattiva pertanto le stesse non si possono equiparare. La cava Suspiglionica è stata oggetto di lavori non autorizzati e a oggi non sanati; sono state costruite due strade e modificato il piazzale, con interventi di taglio del bosco.

La cava Suspiglionica non doveva essere inserita nel PABE approvato in quanto priva di viabilità.

Inoltre al disotto dell'ipotetico piano di escavazione è sito l'abisso Alice che potrebbe essere inquinato dalla attivazione della cava.

Per quanto sopra si esprime parere contrario al progetto di coltivazione della cava Suspiglionica coordinato con parte della confinante concessione Prunelli-Piastrina nel bacino di m.te Pallerina.

Si ricorda la precedente notifica del provvedimento di diniego della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, della Pronuncia di Valutazione di Incidenza, del Nulla Osta.

Il Rappresentante del Parco, fatta salva la necessità di approfondire eventuali impatti della coltivazione sull'Abisso Alice, comunica che non è possibile esprimere un parere favorevole in quanto delle due viabilità di accesso alla cava proposte, una non è prevista dal PABE e l'altra oltre ai motivi di diniego indicati dalla Soprintendenza risulta di difficile trasformazione in strada di cava con le norme stringenti previste nell'art. 6.7 delle NTA del PABE vigente.

La rappresentante dell'Arpat chiarisce che il contributo istruttorio inviato non può riassumersi in "un parere positivo" o "negativo" in quanto la documentazione e quanto dichiarato dal consulente in sede di CdS hanno chiarito gli aspetti tecnici ma come riportato anche nel contributo inviato, sono presenti altri aspetti di diversa natura (ammissibilità dell'intervento) su cui Arpat non ha diretta competenza e che sono stati poi valutati in sede di CdS.

La Conferenza di servizi prende atto dei pareri favorevoli con prescrizioni, prende atto del parere non favorevole della Regione Toscana potenzialmente superabile una volta riconvocata la conferenza di servizi interna e prende atto infine dei pareri contrari espressi dalla Soprintendenza e dal Parco.

La Conferenza di servizi prima di assumere una determinazione definitiva, su suggerimento del Parco, ritiene utile acquisire un contributo da parte del Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana, in merito al motivo di diniego relativo alla viabilità di accesso proposta che non è presente nel PABE.

La Conferenza di servizi, in estrema sintesi, prende atto che tale viabilità risulta presente nelle ortofoto della Regione Toscana degli anni settanta/ottanta, poi risulta oggetto di un processo di rinaturalizzazione e nelle ortofoto successive non è più visibile. Tale strada, percorsa dai tecnici del Parco e della Soprintendenza durante un recente sopralluogo, non appare più naturalizzata e risulta in parte ripristinata con riporto di materiale detritico. La Conferenza di servizi da mandato al Parco di perfezionare la richiesta di contributo al Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana, anche attraverso l'invio di ulteriore documentazione tecnica presente nella istanza.

La Conferenza di servizi, sospende le determinazioni finali in attesa di ricevere il contributo al Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana.

Alle ore 11.15 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa la presente riunione della Conferenza dei servizi. Massa, 5 maggio 2023, Letto, approvato e sottoscritto

#### ***Commissione dei Nulla osta del Parco***

---

*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...*

*dott. arch. Raffaello Puccini*

---

*specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche*

*dott.ssa geol Anna Spazzafumo  
assente*

---

*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e*

---

Conferenza dei servizi

Comune di Vagli Sotto



Firmato digitalmente da:  
GIACOMELLI ZENO  
Firmato il 16/05/2023 17:15  
Seriale Certificato: 1245589  
Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

dott. geol. Zeno Giacomelli

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani



FIGNANI ALESSANDRO  
Regione Toscana  
18.05.2023 10:19:45  
GMT+01:00

AUSL Toscana Nord Ovest

dott.ssa geol. Maria Letizia Franchi



FRANCHI MARIA LETIZIA  
Regione  
Toscana/01386030488  
GEOLOGO  
18.05.2023 07:36:46  
GMT+01:00

ARPAT

dott.ssa Maria Letizia Franchi



MARIA LETIZIA  
FRANCHI  
16.05.2023 15:08:52  
GMT+01:00

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio

dott.ssa arch. Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da

**TERESA FERRARO**

CN = FERRARO TERESA  
O = Ministero della cultura  
C = IT

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



Parco Regionale  
Parco Regionale delle Alpi  
Apuane/014650480  
23.05.2023 13:12:57  
GMT+02:00



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis  
Cava Suspigionica e Prunelli Società: Turba Cava Romana Srl  
Comune di Vagli di Sotto (LU)  
Conferenza dei Servizi del 05.05.2023**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR), nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

**Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:**

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- con PEC prot. 198536 del 27.04.2023 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nella PEC sopra ricordata..

**In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rinviata, la posizione unica regionale dovrà pertanto essere ritenuta espressa in senso negativo.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:  
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 198536 del 27/04/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 193398 del 21/04/2023
- parere Settore Sismica prot. 164494 del 31/03/2023
- parere Settore Tutela della Natura e del Mare prot. 202042 del 28/04/2023

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/150126 del 23/03/2023

**Oggetto:** Indizione di Videoconferenza per il giorno 27 aprile 2023, per il procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva:

- Cava Suspigionica e Prunelli, nel comune di Vagli di Sotto (LU).

Comunicazioni

**Alla Direzione Ambiente ed Energia**  
Settore Miniere  
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

PFC/SAP



**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 23/03/2023 numero 0150126

**Oggetto:** Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Suspigionica e Prunelli Società: Turba Cava Romana Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)  
RIF.314

Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Miniere

Esaminata la documentazione scaricata tramite il portale del Parco delle Alpi Apuane in data 30/03/2023, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il Progettista dichiara che la Ditta utilizza acque meteoriche ed effettua il riciclo. Si ricorda che, qualora vi fosse la necessità di integrare tali acque con prelievi da sorgente, stillicidi e/o da corso d'acqua, la Ditta dovrà presentare preventivamente istanza di concessione a questo Settore ai sensi del R.D 1775/33 e del DPGRT 16 agosto 2016 n.61/R.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, si constata che il progetto di riattivazione e coltivazione della cava Suspigionica non attraversa il demanio idrico dello stato né corsi d'acqua individuati dal Reticolo Idrografico LR 79/2012.

### Conclusioni

Visto quanto sopra, si ritiene che per quanto riguarda le competenze del Settore scrivente non vi siano elementi ostativi ad una conclusione positiva del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Pagina 1 di 1



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cave Suspigionica e Prunelli Società esercente Turba Cava Romana SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 27/4/2023.  
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 61866

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza asincrona indetta dal RUR per il 27/04/2023, prot. n. AOOGR/150126 del 23/03/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dal Comune di Carrara nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";



Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Visto la relazione tecnica sulle emissioni diffuse nella quale si ritiene che *"...alcuni accorgimenti da adottare durante il periodo primaverile-estivo consentiranno di ridurre o eliminare i livelli già poco significativi di emissioni:*

*- per le fasi di coltivazione, l'eventuale potenziale emissione rimane comunque confinata all'interno del cantiere estrattivo a cielo aperto, senza originare possibili trasporti/spostamenti significativi verso l'ambiente circostante o centri abitati. Come mitigazione/contenimento la ditta opererà nel periodo estivo (bassa umidità dell'aria), vedi anche Tavole 20 e 21 allegate al progetto:*

- 1. umidificando i letti al di sotto delle bancate in caso di bisogno, prima del ribaltamento;*
- 2. umidificando i derivati del materiale da taglio (scogliere e scaglie – tout-venant) prima di caricarlo e durante il periodo estivo;*
- 3. mantenendo puliti i piazzali di cava;*
- 4. impiegando aspiratori per le tagliatrici a secco sia a cielo aperto che nel sotterraneo;*
- 5. impiegando macchinario MMT sia per il cielo aperto che per il sotterraneo con marmitte catalitiche e filtri antiparticolato;*

*- per le fasi di trasporto, la problematica è potenzialmente sempre circoscritta al periodo estivo e viene fortemente limitata o meglio eliminata da semplici accorgimenti tra cui:*

- 1. il carico dei camion viene realizzato in aree esterne a quelle di lavoro diretto (esempio esternamente all'area di riquadratura blocchi o taglio con filo diamantato), caratterizzate da piazzali puliti e senza entrare nella zona di lavorazione diretta, in modo che le gomme non si carichino di polvere o fango, così da potersi evitare il loro lavaggio;*
- 2. la velocità lungo la viabilità viene mantenuta molto bassa (passo d'uomo) sia con mezzi carichi che scarichi, specie in prossimità delle aree non caratterizzate da copertura vegetale o costituite in prevalenza da detrito;*
- 3. la parte di viabilità realizzata su detrito potrà eventualmente essere dotata nei punti più critici (es. le curve dei tornanti) di nebulizzatori ad acqua per inumidire il fondo ed impedire la dispersione di polveri durante le manovre dei mezzi;*
- 4. per la realtà estrattiva in esame il numero dei passaggi massimi giornalieri riferiti alle fasi di progetto saranno mediamente di 1 viaggio/giorno per i blocchi e di 2 viaggi/giorno per i derivati. Tale condizione, stimata in considerazione della massimizzazione della potenzialità dell'area, appare modesta se raffrontata alle realtà presenti nell'area, e di limitato interesse anche per una valutazione di contributo al globale dei viaggi in uscita da questo bacino."*

Visto che sempre nella medesima relazione si riporta che *"...La stima delle emissioni totali per l'attività in esame, considerando i contributi dei punti sopra, varia da 333,18g/h nella seconda fase dei lavori a 273,57g/h nella terza ed ultima fase dei lavori; tali valori se confrontati con la tabella n°17 del PRQA sotto riportata inerente le attività operative tra i 200 ed i 150 giorni all'anno (da progetto è riportata una stima massima di 200 giorni lavorativi annui), e considerata la distanza elevata dal recettore più vicino circa 700m dalla cava (loc. Castagnola), abitato oltretutto schermato del versante sul lato NE, fanno ricadere l'attività all'interno della soglia di emissioni di PM10 (g/h) per cui non risulta necessaria alcuna azione o intervento di mitigazione."*

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari



soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“ ...

*Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”*

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia formulato il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale;

Pertanto, visto quanto sopra, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali**

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dr.ssa Simona Migliorini

ES/DC

AOOGR / AD Prot. 0198536 Data 27/04/2023 ore 11:53 Classifica P.050.060.060 Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 27/04/2023 ore 11:52. Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001955081-04-05-2023 in arrivo Cat. I C.R.A.



Direzione Mobilità, infrastrutture  
e trasporto pubblico locale

Settore miniere  
c.a Ing. Alessandro Fignani

**Oggetto:** Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Suspigionica e Prunelli Società: Turba Cava Romana Srl Comune di Vagli di Sotto (LU).  
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 27.04.2023  
Eventuale conferenza interna sincrona in data 03.05.2023 alle ore 11:00  
stanzavirtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>  
Comunicazione

In relazione alla nota pervenuta dal Settore Miniere con cui si comunica l'indizione di videoconferenza interna asincrona per il giorno 27 aprile 2023, in merito al rilascio di atti di competenza delle diverse direzioni regionali per il procedimento di seguito indicato:

- nota AOOGR /AD150126 del 23/03/2023 Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Suspigionica e Prunelli Società: Turba Cava Romana Srl Comune di Vagli di Sotto (LU).

Si comunica quanto segue

- Cava Suspigionica e Prunelli Società: Turba Cava Romana Srl Comune di Vagli di Sotto (LU).  
Il sito estrattivo è situato nel bacino marmifero "Monte Pallerina" di cui alla scheda n. 7 del P.I.T./PPR, nel territorio comunale di Vagli di Sotto (LU).

L'area estrattiva ricade nelle aree contigue di cava (ACC) del Parco regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente:

ZSC21 (IT5120013) Monte Tambura-Monte Sella

ZPS23 (IT5120015) Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane

La documentazione comprende specifico Studio di Incidenza.

Pertanto, per quanto attiene il Settore Tutela della Natura e del Mare, non si ravvisa la competenza regionale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Settore Tutela della Natura e del Mare  
Per la Responsabile  
*Ing. Gilda Ruberti*  
(Il Dirigente sostituto Dott.ssa Renata Caselli)

PR



**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/12.6** del **04/05/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *Progetto coordinato delle cave Prunelli e Suspigionica - proponente: Turba - Cava Romana Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 05/05/2023 - Vs. comunicazione prot. 1370 del 23/03/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 6087 del 25/01/2023 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 27-bis del DLgs 152/06 e successivamente con nota prot. 22670 del 23/03/2023 è pervenuta la convocazione alla CdS in oggetto.

Le precedenti procedure di autorizzazione sono state chiuse negativamente (PCA 15 per cava Prunelli e PCA 16 per cava Suspigionica) perché gli interventi non sono stati ritenuti conformi al PABE e al PIT. Per questi aspetti, che riguardano l'ammissibilità dell'intervento, Aprat non ha competenza diretta pertanto si rimette alla valutazione della CdS.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Esame del progetto

La documentazione progettuale pervenuta è stata scaricata dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane.

### 2.2. Sistema fisico aria

#### Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti.

#### Emissioni non convogliate

La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA e si prende atto della non necessità di attivare specifiche misure di mitigazione in riferimento alle emissioni di Pm<sub>10</sub> (rateo emissivo stimato circa 330 g/h). Nell'ambito delle lavorazioni, potranno essere utilizzate le tabelle dalla 9 alla 11 delle linee guida allegate al PRQA nei casi in cui la ditta riterrà utile procedere a bagnature per particolari condizioni (es. periodi prolungati di assenza di precipitazioni).

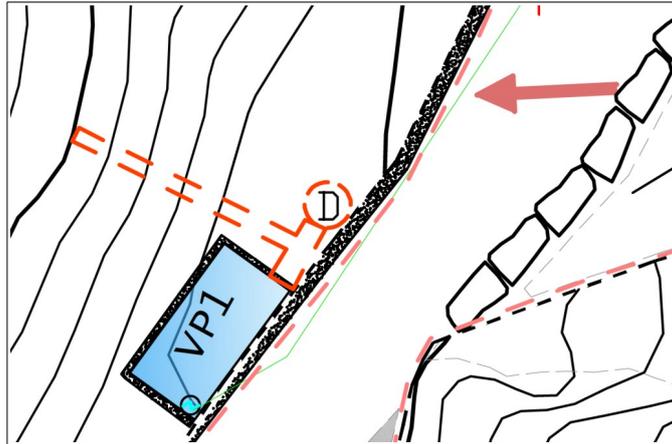
## Approvvigionamento energetico

La relazione tecnica contiene l'indicazione di due potenze diverse 300 KVA e 300KW. Si richiede di specificare quale delle due è quella corretta. Si evidenzia comunque che in entrambi i casi non risulterebbe necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate.

### 2.3. Sistema fisico acque superficiali

#### Gestione acque meteoriche

Dalla planimetria non è chiaro cosa siano le strutture in tratteggio rosso identificate dalla lettera D (non riportate nella legenda) e adiacenti alle vasche di prima pioggia.



È prevista anche la realizzazione di 2 vasche in roccia per complessivi 240 mc. Si ritiene che alla realizzazione di tali vasche, la ditta dovrà inviare una documentazione fotografica attestante la non presenza di fratture o la loro corretta cementazione.

### 2.4. Sistema fisico suolo

#### Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La tabella a pag 38 mostra che il volume dei rifiuti di estrazione che verranno lasciati nel sito per il ripristino è di 1240 mc a fronte di un totale dell'escavato 31818 comprensivo del materiale detritico già presente nel sito estrattivo.

È possibile pertanto valutare che il materiale destinato al recupero morfologico finale rappresenta al massimo il 4% del totale dell'escavato. Si ritiene, quindi, che sia rispettato quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

#### Gestione derivati dei materiali da taglio

In base a quanto riportato, si valuta che il volume massimo previsto per l'accumulo dei materiali in attesa di commercializzazione sia di 1000-1100 mc.

## 3. Conclusioni

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, si ritiene che non siano presenti tutti gli elementi per un contributo istruttorio definitivo con particolare riguardo all'ammissibilità dell'intervento. Questi aspetti, non di diretta competenza dell'Agenzia, saranno valutati direttamente nel corso della CdS.

Relativamente agli altri aspetti di competenza diretta di questo Dipartimento, si rileva che in base alla documentazione presentata ci sono alcuni aspetti che devono essere chiariti, anche nel corso della CdS del 05/05/2023. In particolare dovrà essere chiarito:

1. la potenza del generatore (viene indicato lo stesso valore numerico con due unità di misura differenti);

2. il significato delle strutture adiacenti alle vasche di prima pioggia in tratteggio rosso, lettera “D” e frecce.

Questo Dipartimento si riserva di comunicare nel dettaglio il proprio contributo e le eventuali prescrizioni che si ritiene di dover includere nel provvedimento alla luce di quanto valutato in sede di CdS.

Cordiali saluti

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli**

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi<sup>1</sup>*

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6  
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Lucca

A

Parco Alpi Apuane  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

E.p.c.

Parco Alpi Apuane  
Ns prot 3634 /23 del 24/03/23

Oggetto:

Comune di Vagli Sotto (LU).  
Cave Suspigionica e Prunelli-Piastrina –  
Ditta Turba Cava Romana srl –

Procedimento di V.I.A (Valutazione di impatto ambientale) nonché di rilascio di PAUR  
(provvedimenti autorizzativi ) ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006..

Relativamente al procedimento in oggetto si comunica quanto segue.

Il progetto ipotizza la coltivazione della cava Suspigionica – concessione Suspigionica coordinato con parte della confinante concessione Prunelli-Piastrina nel bacino di m.te Pallerina – comune di Vagli Sotto (LU), presentato da Turba Cava Romana srl

Si rimarca che la cava Suspigionica è stata oggetto di lavori non autorizzati e ad oggi non sanati; sono state costruite due strade e modificato il piazzale, con interventi di taglio del bosco.

La cava Suspigionica non doveva essere inserita nel PABE approvato in quanto priva di viabilità.

Inoltre al disotto dell'ipotetico piano di escavazione è sito l'abisso Alice che potrebbe essere inquinato dalla attivazione della cava.

Per quanto sopra si esprime parere contrario al progetto di coltivazione della cava Suspigionica coordinato con parte della confinante concessione Prunelli-Piastrina nel bacino di m.te Pallerina.

Si ricorda la precedente notifica del provvedimento di diniego della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, della Pronuncia di Valutazione di Incidenza, del Nulla Osta.

Il Responsabile dell'istruttoria  
Funzionario Architetto  
Teresa Ferraro

TF/ff  
2461/23

Il Soprintendente  
Angela Acordon

1



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541

pec: [mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it](mailto:mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it)

e-mail: [sabap-lu@cultura.gov.it](mailto:sabap-lu@cultura.gov.it)